



Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

Via Rio Maggio, snc 61021, Carpegna (PU) Tel. 0722/770073- Fax. 0722/770064
www.parcosimone.it - info@parcosimone.it - pec: parcosimone@emarche.it
CF 91009920413 - Piva 01416700415 - Codice Univoco UF96NT

DETERMNAZIONE DEL RESPONSABILE DI SETTORE		N. 16	DEL 13.03.2021
UFFICIO TECNICO			
N. 62	OGGETTO: SCREENING POSITIVO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. N. 357/97, e nulla osta del Parco ai sensi della L. 394/91 e ss.mm.ii. e dell'Intesa per l'istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - per il CALENDARIO REGIONALE DI PESCA 2021, AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA L.R. 11/2003		
DATA: 13.03.2021			
	CODICE CIG: -----		

L'anno duemilaventuno, il giorno tredici, del mese di marzo nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

arch. Silvia V. Soragna

PREMESSA

Vista la Direttiva Habitat n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Vista la Direttiva 147/2009/CE che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979, comunemente detta Direttiva "Uccelli";

Visto il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. 3 aprile 2000, Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

Visto il D.M. 3 settembre 2002 Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;

Visto il D.P.R. n. 2120, 12 marzo 2003 Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali. Nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. n. 184 del 17.10.2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);

Vista la Legge Quadro nazionale in materia di aree protette 6 Dicembre 1991, n.394 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Marche del 28/04/1994, n.15, istitutiva dell'Ente Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello, nello specifico l'art.26, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 117/09 relativa al distacco di alcuni Comuni dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia Romagna tra cui il Comune di Pennabilli inserito all'interno del Parco del Sasso Simone e Simoncello, e vista la conseguente DGR Emilia Romagna n. 1466/09;

Vista la Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 Ratifica dell'intesa per l'istituzione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 Approvazione dell'intesa tra le Regioni Emilia Romagna e Marche concernente l'istituzione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la DGR n. 1701 del 01/08/2000 Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE individuazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e definizione degli adempimenti procedurali in ordine alla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97;

Vista la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. e la D.G.R. del 29.01.2007, n. 60 della Regione Marche, in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, *Gestione dei siti*;

Vista la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR Marche n. 1036 del 22 giugno 2009, di recepimento del Decreto ministeriale 22 gennaio 2009, e di adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, modifiche ed integrazioni della succitata DGR n. 1471/2008.

Vista la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Intesa stato regioni provincie autonome 28 novembre 2019. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010, modificata dalla DGR 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015.

Visti i format di supporto screening di valutazione di incidenza - proponente e format screening di valutazione di incidenza valutatore, allegati alla succitata Delibera regionale;

Vista la DGR Marche n. 1201 del 12/09/2011 L. R. n. 6/2007 Approvazione delle misure di conservazione dell'habitat seminaturale 6210* nei siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la DGR Marche n. 83 del 30/01/2012 Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 DPR 8 settembre 1997, n. 357. Revisione dei siti della natura 2000 delle Marche. Aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000 ricadenti in Provincia di Pesaro e Urbino. Revoca della DGR n. 1868 del 16 novembre 2009;

Vista La Deliberazione di Giunta Regionale Marche n. 1201 del 12.09.2011 di approvazione delle Misure di Conservazione dell'habitat seminaturale 6210* per i siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Visto il vigente Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale, adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015

Viste le Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013; in particolare l'art. 30 (norme transitorie) comma 5 e l'art. 20 (nulla osta e parere di conformità) e l'art. 19;

Preso atto che ai sensi dell'art. 19, “Disciplina gestionale dei Siti natura 2000”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - tenuto conto della L. n. 13/2019, così come comunicato con nota della RER n. 0676544 del 05.09.2019, ns. prot. n. 0001181 del 05.09.2019, l'Ente di gestione del Parco rilascia la valutazione di incidenza per tutto il territorio del parco tra cui anche l'area contigua ad esso;

Preso atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 30, “norme transitorie”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 – fino all'approvazione dei nuovi strumenti da parte dell'Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello continuano a trovare applicazione quelli vigenti presso il Parco regionale Sasso Simone e Simoncello;

Preso atto che ai sensi dell'art. 20, “Nulla Osta e parere di conformità”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - l'Ente di gestione del Parco rilascia il nulla osta dopo aver verificato la conformità tra le finalità della legge istitutiva, le disposizioni del Piano e del Regolamento ed i piani e progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all'assetto ambientale e paesaggistico per le zone A, B, e C;

Visto l'art. 2 delle leggi istitutive del parco Interregionale, succitate, “finalità istitutive ed obiettivi gestionali”;

Visto il vigente Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello, adottato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 21.02.2003 ai sensi dell'art. 15, comma 4 della Legge Regionale Marche n. 15 del 28/04/1994, e approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 61 del 10.07.2007, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 15 comma 6 lett. b) della L. R. 15/1994;

Dato atto che il Piano del Parco è entrato in vigore in data 16.10.2007, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007;

Preso atto che l'Ente Parco non ha ancora approvato il Regolamento del Parco il quale disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio del parco secondo quanto previsto dall'art. 11 della L. 394/91;

Visto l'art. 6 Misure di salvaguardia, della L. 394/91, in particolare il comma 4 il quale prevede che dall'istituzione della singola area protetta sino all'approvazione del relativo regolamento operano i divieti e le procedure per eventuali deroghe di cui all'art. 11;

Visto l'art. 21 Regolamento del Parco, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27;

Visto l'art. 11 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni, inerente il Regolamento del Parco;

Visto l'art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni, inerente la competenza dell'Ente Parco per quanto riguarda il nulla-osta preventivo al rilascio di concessioni o di autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco medesimo;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, esecutiva, con cui si prendono provvedimenti in merito al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 26 della L.R. 15/94, succitata, in attesa dell'approvazione del Regolamento del Parco;

Preso Atto che, nell'atto consiliare sopra menzionato, tra le altre cose, vengono stabilite le competenze per il rilascio del nulla osta, attribuendole al Responsabile del Settore Tecnico dell'Ente Parco;

Visto il vigente statuto dell'Ente Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 90 del 02.12.2009, *Competenze dell'Ente Parco ai sensi delle Disposizioni legislative per la Valutazione di Incidenza e nell'ambito di Rete Natura 2000 – organizzazione e modalità operative*;

Visto il Decreto del Presidente dell'Ente Parco n. 5/2009 del 02.12.2009, Conferimento incarico per posizione organizzativa del responsabile del settore tecnico;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico sull'ordinamento degli enti locali" in particolare il combinato disposto ai sensi dell'art. 109, comma 2 e dell'art. 107 commi 1 e 2 in ordine ai compiti spettanti ai dirigenti;

Visto il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Parco, in particolare l'art. 22, 23 e 25;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in particolare l'art. 142 comma 1 lett. f);

Tenuto conto che le attività interessano aree individuate tra i siti Rete Natura 2000;

ISTRUTTORIA:

DATO ATTO che la Regione Marche, Servizio Sviluppo e valorizzazione delle marche, P.F. caccia e pesca nelle acque interne, con note rif. ns. prot. n. 164 del 10.02.2021 e prot. n. 233 del 25.02.2021, chiede la Valutazione di incidenza al parco per il CALENDARIO REGIONALE DI PESCA 2021 ai sensi della L.R. 11/2003, e contestualmente trasmette la documentazione relativa all'istanza e il format proponente redatto sul modello della Regione Marche, ai fini della procedura di screening di Vinca;

Vista l'istanza succitata depositata in fascicolo agli atti, dalla quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

Tenuto conto che le attività interessano aree sottoposte a vincolo paesistico ambientale e sono individuate tra i siti Rete Natura 2000; che gli interventi devono quindi rispettare le misure minime di conservazione per le ZSC e le ZPS di cui alla normativa di settore citata in premessa;

CONSIDERATO:

- che la domanda oggetto della presente, è regolarmente documentata;
- che le attività previste ricadono in area parco;
- che attualmente vigono le norme del **Piano del Parco** di cui alle **NTA** del Piano del Parco;
- **che ai sensi del Piano del Parco, l'area interessata dall'istanza ricade in parte in zona B, riserva generale orientata, e in parte in zona C, di protezione, della tavola Inquadramento Territoriale; quindi, in applicazione delle norme precettive per parti del territorio di cui al titolo II delle NTA del Piano del Parco, come in dettaglio indicato:**
- **per la zona B, ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, e comma 2, lett. S3, relative alle attività compatibili con le finalità del Parco, tra cui le attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature;**
- **per la zona C, ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, RE, RQ e comma 2, lett. S3, sempre relative alle attività compatibili con le finalità del Parco, tra cui le attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature;**

Preso atto che l'Ente Parco non ha ancora approvato il **Regolamento del Parco ai sensi dell'art. 16 della L.R. 15/1994 e s.m., il quale disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio del parco secondo quanto previsto dall'art. 11 della L. 394/91;**

Richiamato il comma 3 dell'art. 11 della L. 394/91 citato in premessa, secondo cui alla lettera a) è vietata la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali; (...) nonché l'introduzione di specie estranee, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale;

VISTA l'Intesa per l'istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27;

Visti gli elaborati allegati all'istanza e puntualmente citati nel format valutatore redatto sul modello della Regione Marche;

CONSIDERATO:

che la presente istruttoria è stata redatta nella compilazione del "Format per screening di valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria del Valutatore di screening specifico" allegato alla presente, conformemente alla normativa vigente – giusta DGR Marche n. 1661 del 30.12.2020 citata in premessa;

che nel caso in esame, si valuta che la procedura di screening possa concludersi con esito positivo, in quanto:

1. **PER QUANTO RIGUARDA LE IMMSSIONI, è comunque in vigore la seguente norma cogente, quale misura generale di conservazione delle aree ZPS regionale:**

DGR N. 1471 DEL 27/10/2008 DELLA REGIONE MARCHE – ALLEGATO 2
MISURE MINIME DI CONSERVAZIONE PER LE ZPS - Immissioni faunistiche – lett.

- a) in cui è vietata l'immissione in ambiente naturale di specie animali alloctone o, seppure autoctone, non appartenenti a popolazioni locali.
2. Per quanto riguarda la pesca nel Parco Interregionale – area protetta – si fa riferimento all'art. 11 comma 3 lett.a), per cui è vietata la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali; (...) nonché l'introduzione di specie estranee, vegetali o animali, che possano alterare l'equilibrio naturale.
- Considerato che l'area di competenza del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, interessa i seguenti corsi d'acqua e affluenti:
- TORRENTE CONCA – ACQUE DI CAT. A E B – dove è prevista ZONA NO-KILL;
 - FOSSO dell'EREMO - ACQUE DI CAT. A – dove è prevista ZONA DI PROTEZIONE
 - TORRENTE MUTINO – ACQUE DI CAT. A - dove è prevista ZONA DI PROTEZIONE (e i relativi AFFLUENTI: Fosso dei Micci, Fosso della Madonna, Rio Maggio, Fosso delle Ginestre – zona di protezione).
- Nel calendario è specificato che le zone di protezione sono istituite ai fini della tutela delle specie ittiche e della conservazione della varietà autoctone. In tali zone ed i relativi affluenti le attività di pesca sono interdette per l'intero periodo di validità del presente calendario e comunque fino alla pubblicazione del suo successivo.
- Nel calendario è specificato che la pesca “no kill” è praticata con amo senza ardiglione, e la modalità di pesca prevede l'obbligo di rilasciare il pesce catturato.
- Si valuta che, la pesca all'interno del parco, non è praticata ad eccezione del torrente Conca, nel quale è prevista la pesca “no Kill”, la quale prevede che le speci catturate siano reimmesse nell'habitat secondo norme che non dovrebbero danneggiare le speci stesse.
3. Per le considerazioni di dettaglio si rimanda al format valutatore allegato alla presente.

Si ritiene, inoltre, opportuno, segnalare una serie di osservazioni, riportate di seguito, e redatte dall'esame del calendario 2021 proposto, utili in relazione alla redazione dei prossimi eventuali calendari di pesca regionali:

- 1) Ogni specie dovrebbe essere individuata sia con il nome comune che con quello scientifico.
- 2) Sarebbe opportuno inserire una tabella comprendente le specie autoctone nella regione e una tabella comprendente le specie alloctone e transfaunate (ovvero quelle che pur provenendo dal territorio italiano, sono appartenenti a un altro distretto ittiogeografico).
- 3) Nel paragrafo “attività agonistiche” è citata la “Classificazione Acque bacini idrici” di non chiara corrispondenza nel documento.
- 4) Nelle tabelle A), B) e C) sarebbe opportuno inserire una colonna ad oggetto: “Sovrapposizione con siti di Rete Natura 2000”. I campi della colonna dovrebbero contenere i nomi dei siti di Natura 2000 interessati e la tipologia di copertura: totale (se il tratto di fiume coinvolto è inserito totalmente all'interno del sito), parziale (se il tratto di fiume coinvolto comprende parzialmente il sito Natura 2000).
- 5) In merito alle specie alloctone e/o transfaunate, così classificate anche nella Carta Ittica Regionale del 2010, si richiede di rivedere il Calendario eliminando l'azione di reintroduzione di tali specie dopo la cattura (vedi ad esempio pag. 16 del Calendario).
- 6) Sostituire il termine “varietà” con “specie”.

7) Pag. 4 -ACQUE DI CATEGORIA C. A fini riproduttivi, nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno è consentita la sola pesca “no kill”. Tale disposizione sarebbe opportuno fosse contemplata anche per le acque di categoria B.

8) Pagg. 6, 7 - MISURE E PERIODI CONSENTITI Per il barbo (*Barbus plebejus*) che è in allegato II della Direttiva habitat come altre specie della tabella, va precisato il no-Kill.

9) Pag. 8 - CHIUSURA TEMPORANEA PESCA ACQUE CATEGORIA B “Per consentire il ripopolamento, nel periodo compreso tra il giorno 3 Maggio e 7 Maggio compreso, nelle acque di categoria B è fatto divieto di pesca”. Tale divieto è previsto per soli cinque giorni. Se questi sono sufficienti per garantire il ripopolamento, sarebbe opportuno argomentare meglio tenendo conto anche delle variabili relative alle condizioni climatiche.

10) Pag. 11 - DIVIETI E LIMITAZIONI Nelle acque interne è vietato a chiunque: immettere specie ittiche non autoctone così come previsto dall'articolo 18 della L.R.11/03. Tale divieto andrebbe ribadito anche nella TABELLA A) TRATTI FLUVIALI.

11) Pag. 10 GESTIONI PARTECIPATE Occorrerebbe specificare che il personale dell'associazionismo deve essere coordinato da personale tecnico esperto in materia.

Tali osservazioni sono state inserite nel format valutatore nella sezione 5 analisi dei possibili fattori di incidenza.

PER TUTTO QUANTO SUCCITATO E RIPORTATO IN PREMESSA

- D E T E R M I N A -

di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;

di rilasciare screening con esito positivo di valutazione di incidenza e nulla osta del Parco ai sensi della L. 394/91 e ss.mm.ii. e dell'Intesa per l'istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27, per il CALENDARIO REGIONALE DI PESCA 2021, redatto ai sensi della L.R. 11/2003, dalla REGIONE MARCHE, Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche P.F. caccia e Pesca, sul “Format per screening di valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria del Valutatore di screening specifico”, allegato alla presente determinazione, di cui ne è parte integrante e sostanziale;

di segnalare, in proposito, alcune osservazioni, come riportate di seguito e redatte dall'esame del calendario 2021 proposto, quali utili indicazioni, in relazione alla redazione dei prossimi eventuali calendari di pesca regionali:

- 1) Ogni specie dovrebbe essere individuata sia con il nome comune che con quello scientifico.
- 2) Sarebbe opportuno inserire una tabella comprendente le specie autoctone nella regione e una tabella comprendente le specie alloctone e transfaunate (ovvero quelle che pur provenendo dal territorio italiano, sono appartenenti a un altro distretto ittiogeografico).
- 3) Nel paragrafo “attività agonistiche” è citata la “Classificazione Acque bacini idrici” di non chiara corrispondenza nel documento.

4) Nelle tabelle A), B) e C) sarebbe opportuno inserire una colonna ad oggetto: "Sovrapposizione con siti di Rete Natura 2000". I campi della colonna dovrebbero contenere i nomi dei siti di Natura 2000 interessati e la tipologia di copertura: totale (se il tratto di fiume coinvolto è inserito totalmente all'interno del sito), parziale (se il tratto di fiume coinvolto comprende parzialmente il sito Natura 2000).

5) In merito alle specie alloctone e/o transfaunate, così classificate anche nella Carta Ittica Regionale del 2010, si richiede di rivedere il Calendario eliminando l'azione di reintroduzione di tali specie dopo la cattura (vedi ad esempio pag. 16 del Calendario).

6) Sostituire il termine "varietà" con "specie".

7) Pag. 4 -ACQUE DI CATEGORIA C. A fini riproduttivi, nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno è consentita la sola pesca "no kill". Tale disposizione sarebbe opportuno fosse contemplata anche per le acque di categoria B.

8) Pagg. 6, 7 - MISURE E PERIODI CONSENTITI Per il barbo (*Barbus plebejus*) che è in allegato II della Direttiva habitat come altre specie della tabella, va precisato il no-Kill.

9) Pag. 8 - CHIUSURA TEMPORANEA PESCA ACQUE CATEGORIA B "Per consentire il ripopolamento, nel periodo compreso tra il giorno 3 Maggio e 7 Maggio compreso, nelle acque di categoria B è fatto divieto di pesca". Tale divieto è previsto per soli cinque giorni. Se questi sono sufficienti per garantire il ripopolamento, sarebbe opportuno argomentare meglio tenendo conto anche delle variabili relative alle condizioni climatiche.

10) Pag. 11 - DIVIETI E LIMITAZIONI Nelle acque interne è vietato a chiunque: immettere specie ittiche non autoctone così come previsto dall'articolo 18 della L.R.11/03. Tale divieto andrebbe ribadito anche nella TABELLA A) TRATTI FLUVIALI.

11) Pag. 10 GESTIONI PARTECIPATE Occorrerebbe specificare che il personale dell'associazionismo deve essere coordinato da personale tecnico esperto in materia.

Di rappresentare che il presente provvedimento è rilasciato ai fini stabiliti dal DPR n. 357/97 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o di altre Amministrazioni;

Di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Marche, al Corpo Carabinieri Forestali e alla Polizia Provinciale del territorio di competenza e di pubblicarlo secondo le disposizioni vigenti in materia.

La presente Determinazione, infine:

- non comporta impegno di spesa a carico dell'Ente Parco;
- va inserita nel registro delle determinazioni, tenuto presso l'ufficio tecnico e nel registro generale delle determinazioni dell'Ente Parco;
- ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente Parco, da oggi, per 15 giorni consecutivi e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di appartenenza.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Silvia V. Soragna

N.26..... del Registro delle
PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal....17 MAR 2021..... al ...01/04/2021.....

Data17 MAR 2021.....

Il Responsabile delle Pubblicazioni



RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Anna Rita Nanni)

Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività
Istruttoria del Valutatore di Screening specifico

Oggetto P/P/I/A:	CALENDARIO REGIONALE DI PESCA 2021 Art. 24 L.R. 11/2003 – PROT. PARCO N. 164 DEL 10.02.2021 E PROT. N. 233 DEL 25.02.2021		
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input checked="" type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare)		
Proponente:	REGIONE MARCHE - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE – P.F. CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE		
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:			
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA			
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Regione: MARCHE Comune: CARPEGNA, MONTECOPIOLO, FRONTINO Prov.: PU Località/Frazione: Indirizzo:		Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Corsi d'acqua	
Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)			

Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.:	LAT.					
	LONG.					

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma): IL CALENDARIO ITTICO 2021 VEDE COINVOLTI I TORRENTI CONCA, MUTINO e alcuni suoi affluenti, E IL FOSSO DELL'EREMO, COSI' COME INDICATI NEL CALENDARIO STESSO, E CHE SONO DI COMPETENZA DELL'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO in materia di valutazione di incidenza, lungo i tratti all'interno dell'area parco.

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	NO	<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili		
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio		
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			Altri elaborati tecnici: CALENDARIO REGIONALE DI PESCA ANNO 2021 (ALLEGATO A)		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			Altro: SCHEMI CARTOGRAFICI IN PDF DELLE AREE ZSC E ZPS CON INDICATI I CORSI D'ACQUA OGGETTO DEL CALENDARIO DI PESCA DIVISI PER CLASSIFICAZIONE / CATEGORIE DELLE ACQUE A, B,C		
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			Altro: ELENCO DOCUMENTI CONSULTATI ED ELENCO DELLE ZSC E ZPS REGIONALI		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):

L'Allegato A calendario regionale di pesca anno 2021 riporta le norme, i dettagli tecnici, le modalità e tutte le eventuali variazioni annuali che permettono la pesca sportiva e ricreativa nel territorio della Regione Marche. Il

calendario è inteso come una sintesi della normativa vigente ed aggiornamento delle azioni di conservazione e tutela attuate dalla Regione Marche nei tratti fluviali e bacini idrici di propria competenza;

In particolare, l'Allegato A comprende i seguenti capitoli:

Disposizioni comuni
Definizioni e norme generali
Licenza Di Pesca
Classificazione delle acque interne
Acque di Categoria A
Acque di Categoria B
Acque di Categoria C
Tecniche, attrezzi e modalità
Misure e periodi consentiti
Zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva
Zone di protezione
Zone temporanee di protezione
Chiusura temporanea pesca acque categoria b
Aree protette ed aree interdette
Campi gara
Attività agonistiche
Gestioni partecipate
Tesserino segna catture
Divieti e limitazioni
Sanzioni
Tabella A) tratti fluviali
Fac-simile tesserino di pesca acque di categoria a e b
Distribuzione bacini idrografici
Vigilanza ittica

SI RIMANDA, QUINDI, AL CONTENUTO DESCRITTIVO INDICATO NEL FORMAT PROPONENTE E ALL'ALLEGATO A (CALENDARIO REGIONALE DI PESCA 2021), NEI QUALI DOCUMENTI SI AFFERMA ESPPLICITAMENTE CHE IL CALENDARIO SI RIFERISCE ALL'ESERCIZIO DELLA PESCA E NON ALLE IMMISSIONI DI FAUNA PER LE QUALI E' PREVISTA UNA PROCEDURA DISTINTA. LO STESSO PER LA GESTIONE PARTECIPATA E LE SINGOLE ATTIVITA' AGONISTICHE DA SVOLGERE NEI CAMPI GARA IN QUANTO SARANNO AUTORIZZATE SUCCESSIVAMENTE CON SPECIFICI PROVVEDIMENTI. PER QUANTO RIGUARDA, QUINDI, QUESTE SITUAZIONI, SI RIMANDA A ULTERIORIEVENTUALI ISTANZE DEL PROPONENTE IN RELAZIONE A SUCCESSIVE PROCEDURE DI VINCA.

PER QUANTO RIGUARDA LE IMMSSIONI, è comunque in vigore la seguente norma cogente, quale misura generale di conservazione delle aree ZPS regionale:

DGR N. 1471 DEL 27/10/2008 DELLA REGIONE MARCHE – ALLEGATO 2 MISURE MINIME DI CONSERVAZIONE PER LE ZPS - Immissioni faunistiche – lett. a) in cui è vietata l'immissione in ambiente naturale di specie animali alloctone o, seppure autoctone, non appartenenti a popolazioni locali.

Per quanto riguarda la pesca nel Parco Interregionale – area protetta – si fa riferimento all'art. 11 comma 3 lett.a) della L. n. 394/1991 e ss.mm.ii.

La proposta, quindi, riguarda l'area di competenza del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, che interessa i seguenti corsi d'acqua e affluenti:

TORRENTE CONCA – ACQUE DI CAT. A E B – ZONA NO-KILL;

FOSSO dell'EREMO - ACQUE DI CAT. A – ZONA DI PROTEZIONE

TORRENTE MUTINO – ACQUE DI CAT. A - ZONA DI PROTEZIONE (e i relativi AFFLUENTI: Fosso dei Micci, Fosso della Madonna, Rio Maggiore, Fosso delle Ginestre – zona di protezione).

Nel calendario è specificato che le zone di protezione sono istituite ai fini della tutela delle specie ittiche e della conservazione della varietà autoctone. In tali zone ed i relativi affluenti le attività di pesca sono interdette per l'intero periodo di validità del presente calendario e comunque fino alla pubblicazione del suo successivo.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 5310003	Denominazione Monti Sasso Simone e Simoncello
		IT 5310005	Denominazione Settori sommitali Monte Carpegna e Costa dei Salti
ZPS	cod.	IT 5310026	Denominazione Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u>	
		IT 5310003 Strumento di gestione:	
		IT 5310005 Strumento di gestione:	
		IT 5310026 Strumento di gestione:	
		Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale, adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015	
		(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)	

<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _</p> <p>PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO istituito con Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>:</p> <p>.....</p> <p>Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i></p> <p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:</p> <p>Indicare eventuali vincoli presenti:</p>	
<p>2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Sito cod. IT 5310003 distanza dal sito: contiguo (_ metri) - Sito cod. IT 5310005 _ distanza dal sito: contiguo (_ metri) - Sito cod. IT 5310026 distanza dal sito: contiguo (_ metri) <p>Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Sì, descrivere perchè:</p> <p>i corsi d'acqua interessati dalla proposta che rientrano nel parco non comportano problemi di salvaguardia delle specie citate, in quanto nel calendario ittico sono indicate come zone di protezione, nelle quali vige il divieto di pesca, ad eccezione del Torrente Conca, nel quale è consentita la pesca No Kill, dove la cattura delle specie con amo senza ardiglione, prevede la reimmissione nell'habitat delle specie stesse.</p> <p>Si può quindi escludere il verificarsi di incidenze negative sul/i tratto/i di corso/i d'acqua esterno/i ai siti di competenza.</p>	
<p>SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I</p>	
<p>Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla Valutazione di incidenza sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di</p>	

screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

X SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 5310003, 5310005, 5310026 (vedi allegati)

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
Habitat e Specie di interesse comunitario	Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.	Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)	Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e
Barbo italico (<i>Barbus plebejus</i>)	Status a livello del sito Nel Sito la specie è stata segnalata durante la campagna di monitoraggio per la redazione della Carta Ittica della Provincia di Pesaro-Urbino (De Paoli <i>et al.</i> 2007), nel torrente Mutino; la specie risulta presente con abbondanze esigue in località Frontino, a valle di una briglia che spezza la continuità fluviale fra il tratto pedemontano del torrente ed il tratto di valle.	OBIETTIVI: Aspetto positivo è la presenza nel torrente Mutino di una comunità ittica composta esclusivamente da specie autoctone. Tale situazione andrebbe attentamente preservata, evitando di introdurre volontariamente od involontariamente specie di origine esotica, mediante ripopolamenti non controllati o l'entrata in comunicazione di ambienti lenticì presenti nel bacino del Mutino con l'asta fluviale principale magari in situazioni di eventi idrologici	Pressioni e minacce: I01: specie invasive alloctone (animali e vegetali); J02.06 prelievo di acque superficiali; H01 inquinamento acque superficiali (limniche e terrestri); K03.04 predazione (fauna).

<p>Rovella (<i>Rutilus rubilio</i>)</p>	<p>Status a livello del sito Nel Sito la specie è stata segnalata durante la campagna di monitoraggio per la redazione della Carta Ittica della Provincia di Pesaro-Urbino (De Paoli <i>et al.</i> 2007), nel Torrente Mutino, il principale affluente montano del fiume Foglia, nel quale confluisce nei pressi dell'abitato di Lunano.</p> <p>La popolazione di rovella risulta ben strutturata ma non molto abbondante, situazione giustificata dal fatto che il Mutino è un corso d'acqua di piccole dimensioni, avente un bacino imbrifero costituito prevalentemente da argille e marne e con un regime idrologico abbastanza variabile e, come tale, risulta caratterizzato da una capacità portante non eccessivamente elevata (De Paoli 2007).</p>	<p>OBIETTIVI: Aspetto positivo è la presenza nel torrente Mutino di una comunità ittica composta esclusivamente da specie autoctone. Tale situazione andrebbe attentamente preservata, evitando di introdurre volontariamente od involontariamente specie di origine esotica, mediante ripopolamenti non controllati o l'entrata in comunicazione di ambienti letici presenti nel bacino del Mutino con l'asta fluviale principale magari in situazioni di eventi idrologici eccezionali.</p>	<p>Pressioni e minacce: I01 specie invasive alloctone (animali e vegetali); J02.06 prelievo di acque superficiali; H01 inquinamento acque superficiali (limniche e terrestri); K03.04 predazione (fauna).</p>
--	--	--	--

<p>Trota mediterranea (<i>Salmo cetti</i>)</p>	<p>Status a livello del sito La specie risulta segnalata nel fosso della Madonna, piccolo corso d'acqua che nasce dal massiccio calcareo del monte Carpegna, durante i campionamenti effettuati nell'ambito della redazione della Carta Ittica della Provincia di Pesaro-Urbino (De Paoli <i>et al.</i> 2007). Il corso d'acqua risulta in grado di ospitare una popolazione di trota ben strutturata, in grado di riprodursi e di autosostenersi. Le caratteristiche genetiche della popolazione risultano, da primi studi condotti, (Caputo <i>et al.</i>, 2002, 2003, 2004, Splendiani <i>et al.</i>, 2006) di bassa qualità con un grado di introgressione alto di trota atlantica. È auspicabile un approfondimento sulle caratteristiche genetiche di tale popolazione che se confermasse l'origine alloctona di tali trote renderebbe auspicabile l'inserire del corso d'acqua in un programma di reintroduzione di esemplari autoctoni mediterranei, in corso di sperimentazione nella regione Marche nell'ambito del progetto Life+ TROTA. Nel torrente Mutino nonostante sia stata segnalata la presenza della trota fario, questa è ascrivibile a ripopolamenti e in nessun caso è risultata presente con una popolazione vitali.</p>	<p>OBIETTIVI: Considerando lo stato di conservazione della specie, l'obiettivo principale sarebbe quello di ricostituire una popolazione di trota autoctona nel fosso delle Madonne mediante la dismissione delle attuali pratiche di ripopolamento ed interventi mirati di eradicazione e ripopolamento con trote autoctone.</p>	<p>Pressioni e minacce: F02.03.02 pesca con l'amo; I01 specie invasive alloctone (animali e vegetali); H01 inquinamento acque superficiali (limniche e terrestri); I03.01 inquinamento genetico (animali); J02.05.02 modifica della struttura dei corsi d'acqua); J02.06 prelievo di acque superficiali.</p>
--	--	--	---

<p>Vairone (<i>Telestes muticellus</i>)</p>	<p>Status a livello del sito</p> <p>Nel Sito la specie è stata segnalata durante la campagna di monitoraggio per la redazione della Carta Ittica della Provincia di Pesaro-Urbino (De Paoli <i>et al.</i> 2007), nel Torrente Mutino.</p> <p>Risulta presente con abbondanze esigue in località Frontino, a valle di una briglia che spezza la continuità fluviale fra il tratto pedemontano del torrente ed il tratto di valle.</p>	<p>OBIETTIVI: Aspetto positivo è la presenza nel torrente Mutino di una comunità ittica composta esclusivamente da specie autoctone. Tale situazione andrebbe attentamente preservata, evitando di introdurre volontariamente od involontariamente specie di origine esotica, mediante ripopolamenti non controllati o l'entrata in comunicazione di ambienti letici presenti nel bacino del Mutino con l'asta fluviale principale magari in situazioni di eventi idrologici eccezionali.</p>	<p>Pressioni e minacce:</p> <p>I01 specie invasive alloctone (animali e vegetali);</p> <p>J02.06 prelievo di acque superficiali;</p> <p>H01 inquinamento acque superficiali (limniche e terrestri);</p> <p>K03.04 predazione (fauna).</p>
--	---	--	--

<p>Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i></p>	<p>Si rimanda al capitolo PESCI del Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026, dove sono elencati i fattori di pressioni e le minacce delle seguenti specie:</p> <p>Barbo italico (<i>Barbus plebejus</i>); Rovella (<i>Rutilus rubilio</i>); Trota mediterranea (<i>Salmo cetti</i>); Vairone (<i>Telestes muticellus</i>), ai quali si rimanda ai seguenti capitoli:</p> <p>Capitolo 5.1.2, Pressioni e minacce e Capitolo 6, obiettivi del sito.</p>
--	---

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000

<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☒ SI ☐ NO

considerate le seguenti osservazioni, disposte in merito al calendario proposto, e ritenute opportune per eventuali calendari futuri:

- 1) Ogni specie dovrebbe essere individuata sia con il nome comune che con quello scientifico.
- 2) Sarebbe opportuno inserire una tabella comprendente le specie autoctone nella regione e una tabella comprendente le specie alloctone e transfaunate (ovvero quelle che pur provenendo dal territorio italiano, sono appartenenti a un altro distretto ittiogeografico).
- 3) Nel paragrafo "attività agonistiche" è citata la "Classificazione Acque bacini idrici" di non chiara corrispondenza nel documento.
- 4) Nelle tabelle A), B) e C) sarebbe opportuno inserire una colonna ad oggetto: "Sovrapposizione con siti di Rete Natura 2000". I campi della colonna dovrebbero contenere i nomi dei siti di Natura 2000 interessati e la tipologia di copertura: totale (se il tratto di fiume coinvolto è inserito totalmente all'interno del sito), parziale (se il tratto di fiume coinvolto comprende parzialmente il sito Natura 2000).
- 5) In merito alle specie alloctone e/o transfaunate, così classificate anche nella Carta Ittica Regionale del 2010, si richiede di rivedere il Calendario eliminando l'azione di reintroduzione di tali specie dopo la cattura (vedi ad esempio pag. 16 del Calendario).
- 6) Sostituire il termine "varietà" con "specie".

7) Pag. 4 -ACQUE DI CATEGORIA C

A fini riproduttivi, nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno è consentita la sola pesca "no kill".
Tale disposizione sarebbe opportuno fosse contemplata anche per le acque di categoria B.

8) Pagg. 6, 7 - MISURE E PERIODI CONSENTITI

Per il barbo (*Barbus plebejus*) che è in allegato II della Direttiva habitat come altre specie della tabella, va precisato il no-Kill.

9) Pag. 8 - CHIUSURA TEMPORANEA PESCA ACQUE CATEGORIA B

"Per consentire il ripopolamento, nel periodo compreso tra il giorno 3 Maggio e 7 Maggio compreso, nelle acque di categoria B è fatto divieto di pesca". Tale divieto è previsto per soli cinque giorni. Se questi sono sufficienti per garantire il ripopolamento, sarebbe opportuno argomentare meglio tenendo conto anche delle variabili relative alle condizioni climatiche.

10) Pag. 11 - DIVIETI E LIMITAZIONI

Nelle acque interne è vietato a chiunque: immettere specie ittiche non autoctone così come previsto dall'articolo 18 della L.R.11/03. Tale divieto andrebbe ribadito anche nella TABELLA A) TRATTI FLUVIALI.

11) Pag. 10 GESTIONI PARTECIPATE

Occorrerebbe specificare che il personale dell'associazionismo deve essere coordinato da personale tecnico esperto in materia.

Se, **No**, perché:

.....
.....
.....
.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1.
2.
3.
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☒ NO

Se SI, perché:

.....
.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	<p>Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Sì, quali:</p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p> <p>4.</p> <p>In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:</p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p> <p>4.</p>	
	<p>SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO</p> <p><i>(n.b. sezione da compilare solo se sono state adottate le condizioni d’obbligo)</i></p>	
	<p>6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>6.2 – Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta? <i>(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Sì/No)</i></p> <p>Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:</p> <p>.....</p> <p>Condizioni d’obbligo inserite:</p> <p>➤ <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>➤ <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>➤ <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>➤ <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se No, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>6.3 – Sono state richieste integrazioni e/o l’inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".</p>	

☐ SI ☐ NO

Se **SI**, perché:

.....
.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1)

☐ SI ☐ NO

2)

☐ SI ☐ NO

3)

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)

.....

Se **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

1)

☐ SI ☐ NO

2)

☐ SI ☐ NO

3)

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza – sez. 12)

.....

.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.

2.

3.	
<p>8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se SI, quali:</p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p>	
<p>8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se No, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se No, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p align="center">SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000</p> <p align="center"><i>(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)</i></p>	
<p>9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO</p>	

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: <ul style="list-style-type: none"> 		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: (n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)	X No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: (n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)	X No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: <ul style="list-style-type: none"> Barbo italico (<i>Barbus plebejus</i>); Rovella (<i>Rutilus rubilio</i>); Trota mediterranea (<i>Salmo cetti</i>); Vairone (<i>Telestes muticellus</i>), 		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: <ul style="list-style-type: none"> Barbo italico (<i>Barbus plebejus</i>); Rovella (<i>Rutilus rubilio</i>); Trota mediterranea (<i>Salmo cetti</i>); Vairone (<i>Telestes muticellus</i>), (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)	<input type="checkbox"/> No	x SI <input type="checkbox"/> Permanente X Temporaneo

<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</p> <p>specie:</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<p>X No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:</p>
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</p>	<p>X No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p>9.3 – Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p><input type="checkbox"/> SI x NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>9.4 – valutazione effetti indiretti</p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI x NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI x NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

X SI ☐ NO

Se, Sì, perché: L'intervento può determinare un potenziale disturbo temporaneo e di lieve entità alle specie presenti.

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☐ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Il calendario della pesca 2021 non interessa habitat di interesse comunitari, ma alcune specie ittiche di interesse comunitario. Il rispetto puntuale delle regole, soprattutto riguardo al no-kill, determinerà, a carico delle suddette specie, una pressione temporanea e non significativa.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

Esito positivo

Esito negativo

<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i></p>	<p>X POSITIVO (Screening specifico)</p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p>	
		<p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA</p> <p><i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i></p> <p>Specificare (se necessario):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p>Ufficio / Struttura competente:</p>	<p>Valutatore</p>	<p>Firma</p>	<p>Luogo e data</p>
<p>SETTORE TECNICO DELL'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO</p>	<p>Silvia V. Soragna</p>	<p>Silvia Vittorina Soragna</p> <p>Responsabile del settore tecnico dell'ente di gestione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello</p> <p>(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)</p>	<p>Carpegna, 13 marzo 2021</p>